

## UNIVERSITÀ DEL FRIULI

## L'11 dicembre un incontro per costruire la nuova Europa

**U**N GRUPPO DI LAVORO, costituito da rappresentanti del mondo istituzionale, economico, culturale, sociale e ambientale friulani, per la costruzione di rapporti economici e per lo sviluppo dei rapporti umani, sociali e politici con la vicina Slovenia, che, dal 21 dicembre, entra nell'area Schengen. È quanto propone il rettore dell'Università del Friuli, Furio Honsell, a sindaci, presidenti di province e comunità montane, rappresentanti di categorie economiche del territorio, sindacati, associazioni ambientaliste e culturali, mezzi di informazione locali, convocati per un incontro, che si svolgerà martedì 11 dicembre, alle 9, nella sala convegni di Palazzo Antonini a Udine.

Dal 21 dicembre 9 dei 10 paesi entrati nell'Unione Europea nel 2004 (Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) entreranno a far parte dello spazio Schengen di libera

circolazione delle persone, che oggi comprende quelli che erano gli stati membri prima dell'allargamento del 2004, con l'eccezione di Gran Bretagna e Irlanda, più Islanda e Norvegia. Questo significherà la fine delle frontiere terrestri e marittime tra questi stati, 15 in tutto, e i «nuovi» 9 dal 21 dicembre, mentre per le frontiere aeree si dovrà attendere il 30 marzo 2008.

«L'entrata di questi paesi nell'area Schengen avrà un impatto più significativo sulle dinamiche quotidiane di quello che ha avuto la loro entrata istituzionale nella Ue nel 2004 - spiega Honsell nella lettera di invito all'incontro dell'11 dicembre a Udine -. Il maggior vantaggio di questo spazio comune è sicuramente la possibilità di viaggiare senza limiti di alcun genere all'interno dell'area. Una libertà, questa, che permette ai cittadini dell'Ue di esercitare più facilmente le loro attività professionali, ma anche di

divertirsi e di studiare, in paesi diversi. È chiaro - aggiunge - che oltre ai benefici ci sono anche delle responsabilità, che rappresentano un test molto importante per la capacità di azione e il livello di integrazione. Per questo motivo è importante che il Friuli non si trovi impreparato e si interroghi sulle opportunità di integrazione, in particolare con la Slovenia, con la quale condivide un confine geografico molto più ampio di quanto spesso si rammenti». È con questo spirito e su sollecitazione di numerosi esponenti del mondo culturale, che Honsell chiama a raccolta amministratori, imprenditori e rappresentanti della cultura friulana, che potranno confluire in un gruppo di lavoro, finalizzato all'organizzazione di alcune iniziative in cui discutere le nuove prospettive per lo sviluppo dei rapporti economici, sociali, culturali tra Friuli e Slovenia».

La caduta dei confini non coglie, dunque, impreparata l'Università del



Friuli, che intrattiene da tempo proficui rapporti con l'Europa dell'Est. Sono, infatti, numerose le iniziative di formazione e di ricerca in corso con la Slovenia e con gli altri paesi che si affacciano all'area Schengen: dall'attivazione di corsi di laurea nell'ambito delle lingue e culture slave e danubiano-balcaniche alle convenzioni con le

università dell'Est grazie alle quali gli studenti di Udine possono godere di borse di studio all'estero e delle competenze di docenti e ricercatori stranieri.

Tra i primi effetti dell'entrata della Slovenia nello spazio Schengen ci sarà il «pensionamento», con il 31 dicembre, degli accordi di Udine siglati, nel 1955, dall'Italia e dall'allora Jugoslavia per regolare il traffico confinario tra i due paesi. L'ultimo atto di quegli accordi è stato scritto il 28 novembre a Capodistria dal sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato, e dal segretario di Stato sloveno, Matjaž Šinkovec, che hanno dichiarato chiusa la Commissione mista italo-slovena per l'attuazione degli accordi di Udine. Uno dei risultati degli accordi era stato il «lasciapassare», il documento che poteva essere richiesto dalla popolazione che viveva sul confine nell'ex-zona A e B per muoversi attraverso il confine.

**ERIKA ADAMI**